

Il garante dei detenuti Nobili: «Carcere ancora senza educatore»

Ieri la visita alla struttura
che ha retto al Covid:
nessun contagio

Ha retto il carcere di Fermo all'emergenza Coronavirus, nessun contagio, nessuna contestazione. Pian piano e con tutte le cautele del caso si torna alla normalità. Ieri c'è stata la visita del garante per i detenuti, Andrea Nobili, per una visione complessiva della situazione. «Abbiamo

la necessità di seguire da vicino le varie fasi del ritorno alla normalità, che nell'ambito carcerario merita ancor più attenzione e prudenza. Affrontando le diverse problematiche, è emerso che a Fermo non c'è più un referente effettivo per le attività trattamentali, dopo che l'educatore storico, Nicola Arbusti, è andato in pensione. Sono ormai mesi che il suo ruolo è scoperto, è un aspetto che sarà oggetto di se-

gnalazione, perché riteniamo che si tratti di una figura importante all'interno degli istituti». E nell'ambito di una riflessione più generale, Nobili non manca di sottolineare che se finora il sistema carcerario nelle Marche ha retto all'uragano sanitario è anche merito della Polizia penitenziaria. Nel nostro territorio, per quello che ho potuto constatare, opera con serietà e attenzione, anche ai diritti dei detenuti. Un'attenzione che, spesso, contribuisce a rendere più umano il mondo del carcere». A Fermo la situazione Covid è stata gestita con attenzione, con impegno da parte di tutti e spirito di solidarietà, la direttrice Daniela Valentini ha seguito ogni pas-

saggio insieme con il comandante della polizia penitenziaria Loredana Napoli e tutti gli operatori, col supporto delle figure sanitarie che hanno garantito vigilanza e prevenzione forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 15%